

QUANDO IL GIOCO D'AZZARDO E' UN PROBLEMA

UNA GUIDA PER LE FAMIGLIE

Una pubblicazione realizzata dal Gruppo di Ricerca Veneto sul Gioco d'Azzardo Patologico.

Testo e ricerca grafica:

Caterina Forza, Dipartimento per le Dipendenze ULSS 19, Adria

Ivana Stimamiglio, Dipartimento per le Dipendenze ULSS 19, Adria

Eva Cordioli, Dipartimento per le Dipendenze ULSS 22, Bussolengo

Carla Odorizzi, Dipartimento per le Dipendenze ULSS 22, Bussolengo

Giorgia Bogoni, Coop. Soc. "Nuova Vita" Vicenza

Hanno collaborato:

Graziano Bellio, Lorena Bergozza, Guglielmo Cavallari, Onofrio Cirillo, Giorgio Cuccia, Silvano Felisati, Natalino Filippin, Amelia Fiorin, Rossana Fontanella, Pier Guido Nardi, Manuela Persi, Vincenzo Rescigno, Emilia Serra, Camillo Smacchia, Alessandro Szamko, Rosalba Tunno, Serena Vannini.

Revisione e aggiornamento del testo, impaginazione:

Francesca Dorella, progetto GAP-NET

Rosalma Gaddi, progetto GAP-NET

Ringraziamenti

La stesura dell'opuscolo è stata ispirata al lavoro di alcuni ricercatori che hanno gentilmente autorizzato la riproduzione del loro materiale: gli autori esprimono un sentito ringraziamento a CAMH (Centre for Addiction and Mental Health©, Toronto ON, per l'utilizzazione di *"Problem Gambling: A guide for families"*); al Centro Studi e Documentazione sui problemi alcolcorrelati - Trento; alla D.ssa Daniela Capitanucci e collaboratori dell'Associazione AND - Azzardo e Nuove Dipendenze - Varese; al dr. Guerreschi e collaboratori, SIIPAC - Bolzano.

Opuscolo realizzato dal Gruppo di Ricerca Veneto sul Gioco d'Azzardo Patologico e stampato nell'ambito del **Progetto regionale GAP-NET** dalla azienda sociosanitaria n. 8 – ASOLO (TV).



Azienda ULSS n. 8 – ASOLO (TV)

Dipartimento per le dipendenze

Servizio Dipendenze

Via dei Carpani 16/z

31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)

sertcf@ulssasolo.ven.it

REGIONE del VENETO



Assessorato alle
Politiche Sociali

Progetto GAP-NET (2012)

Ente finanziatore: Regione del Veneto – Assessorato ai Servizi Sociali

Assessore: Remo Sernagiotto

Direzione regionale per i Servizi Sociali

Rio Nuovo - Dorsoduro 3493

30123 Venezia

dir.servizisociali@regione.veneto.it

Responsabile del progetto: Amelia Fiorin

Opuscolo gratuito. Vietata la vendita.

Proprietà intellettuale degli Autori

Stampa a cura dell'azienda Ulss n. 8 , Castelfranco Veneto – agosto 2012

Presentazione

Remo Sernagiotto
Assessore ai Servizi Sociali, Regione Veneto

Il gioco d'azzardo è diventato ad oggi un comportamento che assume connotati di patologicità e rischio anche nella Regione del Veneto. Negli ultimi vent'anni circa abbiamo assistito ad una crescente offerta di "giochi" legali e non, che ad oggi, corrisponde anche ad una conclamata dipendenza patologica da parte di alcune persone che hanno questa specifica vulnerabilità.

Si discute spesso, appunto, di persone ma altrettanto spesso non si discute di chi assiste impotente all'intensificarsi della dipendenza patologica di una persona cara o vicina. Spesso senza averne gli strumenti per una più profonda comprensione.

E proprio della famiglia è quanto mai opportuno prendersi cura. Proprio come gli operatori specialisti si prendono cura di questi particolari pazienti. Le famiglie, che spesso si sentono sole ed incapaci, hanno oggi più che mai necessità di essere "aiutate ad aiutarsi".

Porre le basi perché un campo così difficile da comprendere, com'è quello della dipendenza da gioco, divenga invece un tracciato percorribile è un compito cui dobbiamo provvedere.

La sfida più grande è dunque puntare sul primo luogo dove la "persona" vive e si forma, ovvero, la famiglia.

Prefazione

Dal 2004 opera in Veneto un gruppo tecnico sulle problematiche correlate al gioco d'azzardo che raggruppa operatori provenienti dai servizi pubblici per le dipendenze, dal privato sociale e dal volontariato. Nato nell'ambito dell'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze, il gruppo ha successivamente proseguito i suoi lavori assumendo la denominazione di *Gruppo di Ricerca Veneto sul Gioco d'Azzardo Patologico* (GRV-GAP), con una progressiva estensione della partecipazione. Attualmente sono rappresentati 15 servizi pubblici afferenti a 13 dipartimenti della Regione, 2 comunità terapeutiche e 2 organizzazioni di volontariato.

La rete che si è costituita è, per così dire, nata dal basso e ha sviluppato idee e azioni in un campo in cui fino ad oggi è mancata una vera e propria azione programmatoria da parte dei responsabili nazionali delle politiche della salute. Quello che gli operatori delle dipendenze possono testimoniare è l'incremento delle richieste di aiuto di giocatori e familiari nel corso degli ultimi dieci anni. Il gioco compulsivo è un problema di salute pubblica che, al pari di altre dipendenze, impone ormai che venga prestata attenzione da parte delle istituzioni attraverso concrete iniziative di cura ed assistenza. Il gioco d'azzardo nel 2011 ha generato un giro d'affari di quasi 80 miliardi di euro e viene praticato da una larga fetta della popolazione; non raramente tuttavia produce danni a livello economico, psicologico e familiare, generando sofferenze spesso importanti che purtroppo talora degenerano in violenze familiari e/o suicidio del giocatore.

E' in questo contesto che gli operatori del *Gruppo di Ricerca Veneto sul Gioco d'Azzardo Patologico* hanno avvertito l'esigenza di preparare uno strumento dedicato alle persone più vicine al giocatore per sostenerle nel percorso di riconoscimento e di fronteggiamento del problema. Questo opuscolo è stato approntato sulla base delle conoscenze scientifiche e della esperienza maturata, con l'intento di elaborare un prodotto che riesca a coniugare la chiarezza del linguaggio con il rigore dei contenuti. Nel presente opuscolo si possono trovare informazioni in grado di aumentare la propria consapevolezza per ricavarne suggerimenti e incoraggiamento. Un sentito ringraziamento va all'assessorato regionale ai servizi sociali il cui finanziamento ne ha permesso la stampa.

Graziano Bellio¹

¹ Dipartimento per le dipendenze dell'azienda ULSS n. 8 di Castelfranco Veneto; coordinatore del gruppo di ricerca veneto sul gioco d'azzardo patologico.

Indice

Introduzione	pag.9
1 Il gioco.....	pag.11
2 Il gioco d'azzardo.....	pag.13
3 Le false credenze sull'azzardo.....	pag.19
4 Quando il gioco d'azzardo diventa un problema.....	pag.21
5 Gli effetti del gioco d'azzardo sulla famiglia.....	pag.27
6 Muoversi verso il cambiamento.....	pag.31
7 Qualche suggerimento	pag.37
8 Costruire la speranza per il futuro.....	pag.41
9 Dove trovare aiuto.....	pag.43
10 Appendici.....	pag.45

INTRODUZIONE

Questa guida è rivolta a chi è preoccupato per una persona cara, ai familiari di una persona che potrebbe avere un problema relativo al gioco d'azzardo.

Qualcuno a voi vicino potrebbe giocare in un modo che vi fa preoccupare. Vi state accorgendo che il suo comportamento si sta modificando: si assenta più spesso, spende più denaro, diventa più sfuggente e sembra nascondere qualcosa, le relazioni familiari stanno diventando più difficili, potrebbero esserci problemi sul lavoro.

Vi sentite confusi, disorientati ed irritati perché fate fatica a capire cosa sta succedendo; non sapete cosa fare, cosa dire e a chi rivolgervi. In questo momento la situazione potrebbe apparirvi fuori controllo ma, con un po' di aiuto, voi e la vostra famiglia potrete affrontare questo problema.

Ci auguriamo che questa guida possa aiutarvi a capire meglio quanto sta accadendo e cosa potete fare per riprendere il controllo della situazione. Cercheremo insieme di:

- capire il problema del gioco d'azzardo
- capire quale impatto possa avere il gioco sulla famiglia
- trovare strategie per affrontare il problema e gestirlo
- trovare modi per riequilibrare la vita familiare
- individuare le necessarie fonti di aiuto.

Molte famiglie stanno affrontando con successo i problemi legati all'azzardo con l'aiuto di professionisti, sia dei Servizi Pubblici sia delle organizzazioni del Privato sociale, e/o con il sostegno di gruppi di auto-mutuo aiuto (alcuni indirizzi utili li troverete a pag. 43). La vostra famiglia potrebbe essere una di queste.

Se state leggendo questa guida, avete già fatto il primo passo.

1.IL GIOCO



www.stranierinitalia.org

Il gioco rappresenta un aspetto di vitale importanza nella vita di ogni individuo in tutte le fasce d'età. Per i bambini ha un'importanza fondamentale per il loro sviluppo motorio, psicologico e sociale, ma anche per gli adulti è vitale in quanto **è un'attività auto-motivante che genera gratificazione di per sé.**

Il gioco per essere tale deve avere alcune caratteristiche: essere un'attività **libera** (non ci può essere obbligo), **separata** (tempo e spazio fissati in anticipo), **incerta** (il risultato non si conosce), **improduttiva** (non crea né beni né ricchezza), **regolata** (sottoposta a convenzioni), **fittizia** (si è consapevoli che si è in una diversa realtà).²

Vi sono quattro categorie di giochi praticati dall'uomo oggi così come nel corso della storia:

- **giochi di competizione** (Agon), come ad es. tutte le discipline sportive (il calcio, la corsa, gli scacchi, ecc.)
- **giochi di travestimento** (Mimicry), come ad es. i giochi di ruolo
- **giochi di vertigine** (Ilinx), come l'altalena, le montagne russe o gli sport estremi
- **giochi d'azzardo** (Alea) basati sul caso, come il Lotto, i Gratta e vinci, ecc.³

² Huizinga J., *Homo Ludens*, 1938, Einaudi, TO 1982

³ Caillois R., *I giochi e gli uomini*, Bompiani MI 1981

2. IL GIOCO D'AZZARDO



Giochiamo d'azzardo ogni volta che rischiamo di perdere denaro e altri beni e quando perdere o vincere è deciso dalla sorte.

Quando ci si riferisce al gioco d'azzardo sono presenti tre condizioni:

1. il giocatore pone in palio **denaro**, oppure oggetti di valore;
2. questa messa in palio (denominata *posta*) è **irreversibile**, ovvero una volta giocata, non può più essere ritirata;
3. il giocatore esprime una scommessa il cui risultato si basa esclusivamente o principalmente sul **caso**, e quindi è incerto e non è influenzabile dalla sua abilità.⁴

Diversamente dai giochi di abilità in cui è richiesto un certo livello di conoscenze o bravura e la pratica può migliorare l'esito, nel gioco d'azzardo quello che determina il risultato è il **CASO**. Per caso possono avvenire situazioni gradevoli (fortunate), ma anche sgradevoli (sfortunate); **"Il caso è un avvenimento che deriva da un numero così alto di cause, tra di loro [combinare] in mille modi diverse, da essere imprevedibile. Il caso conduce ad avvenimenti che sono per loro natura imprevedibili. La via per cui conduce a quell'avvenimento NON è influenzabile.(...) Il calcolo delle probabilità esiste, ma NON SERVE a scoprire le leggi del caso e dunque quelle dell'azzardo. Chi fa calcoli su calcoli perde il suo tempo".**⁵



IL RISULTATO DEL GIOCO D'AZZARDO QUINDI NON E' PREVEDIBILE NE' CONTROLLABILE!

⁴ Tazio Carlevaro, *Sensibilizzazione sui problemi del gioco d'azzardo eccessivo*, Manuale per il giocatore, 2002 in www.andinrete.it Varese

⁵ Robert Ladouceur e al., 2000 in M. Croce e R. Zerbetto, *Il gioco & l'azzardo*, 2001

I giochi d'azzardo

A partire dagli anni '90 in Italia si è assistito ad un incremento esponenziale delle offerte nel settore del gioco-scommesse. L'elevata disponibilità di fruizione di luoghi deputati al gioco (bar, tabaccherie, sale giochi, ecc.) e il basso costo delle giocate, sono in relazione con lo sviluppo del gioco d'azzardo eccessivo o patologico, riconosciuto dalla stessa Organizzazione Mondiale della Sanità quale rilevante problema di salute pubblica.

E' difficile fornire un elenco completo dei giochi d'azzardo legali in Italia perché il mercato è in continua espansione e movimento.

Ecco alcuni giochi d'azzardo legali:

- i giochi al casinò
- il bingo
- le lotterie (biglietti della lotteria, il lotto, il superenalotto, win for life, ecc.)
- le new slot e altri apparecchi elettronici
- le scommesse sportive, sulle partite di calcio, sui cavalli, ecc.
- i gratta&vinci
- i giochi d'azzardo on line (internet, cellulare, PC)
- alcune forme di speculazione in borsa

- **Anche se questi giochi sono legali non garantiscono in sé né la tutela del giocatore, né la certezza di non avere importanti perdite di denaro.**
- **Nel gioco on-line, il gioco è virtuale, ma il denaro che si perde è reale!**
- **Qualsiasi tipo di gioco d'azzardo è un comportamento a rischio per la salute, in primo luogo delle nostre tasche!**
- **Chi organizza e gestisce il gioco d'azzardo lo fa per soldi, pertanto le probabilità sono nettamente a sfavore del giocatore che tende a perdere comunque una parte del denaro investito.**
- **Qualsiasi tipo di gioco d'azzardo può portare alla dipendenza.**

Il mercato dei giochi in Italia.

Alcuni dati:

- Nel 2011 il gioco d'azzardo legale ha fatto registrare una raccolta di 79,9 miliardi di euro (pari al 3,5% di PIL) con un incremento, rispetto al 2010, del 30%. (1).
- Si può affermare che nel 2011 ognuno dei circa sessanta milioni di italiani (compresi i lattanti e gli ultracentenari) ha speso mediamente non meno di 1.300 euro; ciò vuol dire che la spesa media per un nucleo familiare composto da quattro persone non sarà inferiore ai 5.200 euro (2).
- Nel 2008, 28 milioni di italiani (55% della popolazione) hanno avuto almeno un'occasione di gioco. Il gioco non sembra essere solo una voce di consumo sporadica; l'11,% degli italiani dichiara di giocare una volta alla settimana (oltre 6,5 milioni di persone sopra i 15 anni) e l'1,4% ogni giorno o quasi (oltre 700 mila persone per le quali il gioco è una componente irrinunciabile del proprio quotidiano). E' indicativo che il 19,1% dell'opinione pubblica, ovvero un italiano su cinque, dichiara di conoscere, tra amici e conoscenti, chi si è trovato in situazioni di grave difficoltà economica a causa del gioco (3)
- Tra i giocatori la speranza di vincere denaro è la motivazione preponderante. Oltre il 43% dei giocatori individua, nella possibilità di veder mutata la propria condizione economica, con una spesa modica, il principale stimolo a giocare (5). Gioca infatti il 47% degli indigenti, il 56% degli appartenenti al ceto medio-basso, il 66% dei disoccupati (Eurispes 2005) (4).
- Una ricerca del CNR condotta per accertare il numero di giocatori eccessivi, stima **allo 0.8% la popolazione dei giocatori patologici. In Italia ciò equivale a 700.000 persone in "età" di gioco (5).**
- Molte ricerche confermano che l'aumento del numero dei giocatori eccessivi è direttamente proporzionale alla maggior quantità di giochi a disposizione, sia come numero che in termini di possibilità di accesso temporale. (6).

(1) Dati AAMS, 2012

(2) Elaborazione da dati AAMS e ISTAT, 2012

(3) Nomisma-Osservatorio Gioco&Giovani, Quaderno per l'economia, N 4 Marzo 2009

(4) Indagine Doxa 1998 riportata anche da Agenzia Dire, Marzo 2008;

(5) CNR, "L'Italia che gioca", Novembre 2010

(6) M. Croce, R. Zerbetto (a cura di), *Il gioco e l'azzardo*, Milano 2001

I Giovani e l'azzardo

- Poiché i bambini e i giovani crescono in un contesto sociale e familiare in cui il gioco d'azzardo è diventato un'attività largamente accettata, pubblicizzata e facilmente accessibile, essi pensano che sia un'attività priva di conseguenze negative.
- La legge italiana vieta l'azzardo ai minori di anni 18, ciò nonostante il 53% dei minori acquista facilmente biglietti delle lotterie e dei Gratta&Vinci che sono inequivocabilmente un gioco d'azzardo, senza considerare poi che molti riescono ad arrivare alle new slot! (1)
- Contrariamente a quanto si possa pensare, il comportamento di gioco d'azzardo problematico colpisce in percentuale maggiore i giovani rispetto agli adulti. Ricerche internazionali (2), ma anche nazionali (1), evidenziano una prevalenza davvero significativa nella popolazione giovanile che mostra segni di grave gioco problematico tra il 4 e l'8%, mentre un'ulteriore quota compresa tra il 10 e il 14% risulta essere a rischio di svilupparlo.
- Studi retrospettivi evidenziano che i giocatori d'azzardo eccessivi hanno iniziato a giocare molto precocemente, spesso in età comprese tra i 10 e i 19 anni (5).
- I giovani, più degli adulti, mostrano la propensione ad accettare il rischio e quindi hanno maggiori probabilità di coinvolgersi in attività illecite per procurarsi il denaro utilizzato per il gioco e di sviluppare una dipendenza da esso, nonché abuso di sostanze (6).
- Alcune caratteristiche tipiche degli adolescenti infatti possono essere fattori di rischio per lo sviluppo del gioco problematico come lo sono la ridotta capacità di autocontrollo, di accettazione delle regole sociali, la maggior facilità a sviluppare dipendenza, la tendenza a ricercare sensazioni particolari e la ridotta capacità di valutare le conseguenze delle proprie azioni compreso il gioco.

(1) Nomisma-Osservatorio Gioco&Giovani, Settembre 2009

(2),(3),(4), (5),(6) Studi di J. Derevenski, Gupta e Al., Canada, su citazione di D. Capitanucci, in www.andinrete.it - Azzardo e Nuove Dipendenze

L'azzardo nel Veneto

Dall'ultima indagine del Censis (1) si osserva che nella Regione Veneto, su una popolazione (maggiore di 15 anni) di 4.214.874 persone, il volume del giocato è di 4.106 milioni di €, pari al 7,3% del totale delle giocate in Italia. **La spesa media pro capite dei Veneti è di € 974**, mentre la media nazionale è di € 1.083.

Il giocato pro-capite nel 2010 per provincia (val. in €)

Venezia	1.165
ITALIA	1.083
Rovigo	1.112
Verona	1.106
Belluno	944
Vicenza	873
Treviso	846
Padova	850

Rovigo si caratterizza come la provincia che predilige i "giochi luck" (giochi di pura fortuna come slot machine, Lotto, Superenalotto, Lotterie, Gratta&Vinci, Bingo) con una prevalenza del 97,5% contro 91,5% della media del paese.

Padova predilige invece i "giochi skill" (o giochi di abilità, così definiti da AAMS e riferiti principalmente al poker on line) con una media dell'6,1%, contro una media nazionale del 8,5%.

Il Veneto si presenta come la regione con una maggiore percentuale di preferenze per i giochi elettronici (56,6% contro i 46,6% della media nazionale) (2).

Venezia ospita il Casinò più antico del mondo che, con le sue tre sedi (sul Canal Grande, al Lido d'estate e la nuova sede di Ca' Noghera in terraferma più facilmente raggiungibile), raccoglie il giro d'affari maggiore fra i quattro Casinò nazionali (Campione, Sanremo, Saint-Vincent, Venezia) (3).

A questi si aggiunge la vicinanza della Slovenia, che richiama molti veneti con le sue formule del tutto compreso e con locali aperti ventiquattrore al giorno (Venezia invece apre alle 11 di mattina e chiude alle 4 di notte) (4).

(1) Censis Servizi S.p.A., "Gioco ergo sum 2", Roma Febbraio 2012

(2) Censis Servizi S.p.A., "L'atlante del gioco in Italia", Roma Dicembre 2011

(3) Il Corriere della Sera, 20/12/07

(4) Sir n. 11- 9 Febbraio 2007

3. LE FALSE CREDENZE SULL'AZZARDO⁶



Di solito si pensa che... se si conoscono le regole del gioco (ad es. del poker) le probabilità di vincere aumentano.

In realtà... conoscere le regole del gioco può aiutare in parte ma, dal momento che non si possono controllare le carte che vengono distribuite, le probabilità sono sempre sfavorevoli.

Di solito si pensa che... se si è abili a giocare con i videogiochi, si sarà bravi anche alle slot machine e alle video lotterie.

In realtà... videogiochi e slot machine non sono la stessa cosa. Mentre un videogioco richiede abilità (più si gioca e più bravi si diventa), slot machine e videolotterie, come qualsiasi altro gioco basato sul caso, non presuppongono alcuna abilità. I risultati sono del tutto casuali e non esiste alcun modo per influenzare l'esito della giocata.

Di solito si pensa che... quando si scommette su di un evento sportivo, conoscere bene le squadre e i giocatori aumenterà le probabilità di vincere.

In realtà... durante una partita possono succedere molte cose che non si possono prevedere, anche eventi che potrebbero accadere facilmente e che potrebbero ribaltare radicalmente il risultato (ad es. il giocatore più bravo può infortunarsi).

Di solito si pensa che... se si sta perdendo non è importante: infatti, insistendo, si finirà per recuperare i soldi persi.

In realtà... è un dato di fatto che, anche se occasionalmente si hanno delle vincite, quanto più tempo e quanto più denaro si gioca, tanto più si finirà col perdere.

⁶ "Scommettiamo che non lo sai? Guida sui rischi del gioco d'azzardo", Associazione AND Varese, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2009 in www.andinrete.it Varese.

Di solito si pensa che... se si è dei tipi fortunati nella vita lo si sarà anche nei giochi, magari aiutandosi con dei portafortuna o gesti scaramantici.

In realtà... avere un portafortuna, compiere "riti propiziatori" particolari o persino pregare non può influenzare in alcun modo il risultato del gioco d'azzardo.

Di solito si pensa che... il gioco d'azzardo è sempre illegale.

In realtà... il gioco d'azzardo è illegale solo se non rientra tra quelli regolati dall'AAMS, Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato. Scommettere in un sito internet non autorizzato, come pure giocare con macchinette scollegate o in bische clandestine sono esempi di gioco illegale.

Molte sono le opportunità di gioco d'azzardo legali in Italia: oltre ai Casinò, sono azzardo le scommesse sportive e ippiche, le slot machine, le sale Bingo, i Gratta e Vinci, il Lotto, le Lotterie, il Poker Texano, ecc.

Di solito si pensa che... il gioco d'azzardo legale sia completamente sicuro.

In realtà... anche se il gioco d'azzardo legale è più sicuro di quello illegale, specie riguardo al rispetto delle regole del gioco, tuttavia ogni attività di gioco d'azzardo ha per sua stessa natura sempre un elemento di rischio; molti sono infatti coloro che hanno sviluppato dipendenza dai giochi regolamentati dallo Stato.

Di solito si pensa che... i ragazzi non abbiano problemi di gioco d'azzardo.

In realtà... circa il 4% degli adolescenti ha problemi di gioco d'azzardo; questo vuol dire che in una classe di 25 studenti, uno di loro ha un grave problema di gioco.

4. QUANDO IL GIOCO D'AZZARDO DIVENTA UN PROBLEMA

Il problema creato dal gioco d'azzardo non è solo la perdita di soldi. I problemi derivanti dal gioco possono influire sulla vita di una persona in tutto il suo complesso.

Il gioco diventa un problema quando:

- interferisce con il lavoro, la scuola e altre attività
- danneggia la salute mentale o fisica
- danneggia finanziariamente
- danneggia socialmente (es. la reputazione)
- causa problemi con gli amici o con la famiglia.

Molte persone giocano occasionalmente per divertirsi, secondo le proprie possibilità e senza conseguenze; sono in grado di smettere in qualunque momento e di riconoscere che il gioco costituisce una potenziale fonte di danno economico e sociale. Per alcune di queste persone il gioco diventa invece un problema che può presentarsi da moderato a grave.

Il giocatore eccessivo **non ha il pieno controllo** sul gioco e sulle sue conseguenze.

Per alcuni il gioco **eccessivo** rappresenta una vera e propria dipendenza. Il bisogno di giocare è sempre più forte: aumentano frequenza, tempi di gioco e denaro investito. La gravità sta nel fatto che il gioco **irrompe nella vita** del giocatore determinando una **compromissione** del suo normale funzionamento, con ripercussioni significative e talora devastanti sulla sua salute, sulla vita di relazione e di famiglia, sull'attività lavorativa e ricreativa con gravi conseguenze economiche e legali.



Tutte le persone possono iniziare un percorso che da un gioco occasionale porta ad un gioco regolare che per taluni diventa eccessivo e fonte di problemi.



Persone con problemi di gioco si ritrovano in tutti i gruppi di età, di sesso, di reddito, etnici e professionali. Alcune persone sviluppano problemi immediatamente, altre dopo molti anni.

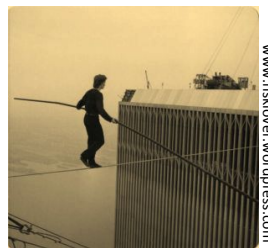
Ci sono molti motivi per cui il gioco può diventare un problema: quando si gioca rincorrendo una grossa vincita, per recuperare il denaro perso, per l'eccitazione del rischio, per cercare di sentirsi importanti, per solitudine, per noia e per molte altre ragioni ancora; ognuno ha il proprio motivo. Quel che è certo è il punto di partenza che è uguale per tutti: giocare d'azzardo è un'attività che dà piacere e/o sollievo da stati d'animo negativi.

Alcuni tipi di gioco sono più attraenti di altri e possono causare più difficoltà, come ad es. le Slot machine, i Gratta&Vinci e le scommesse sportive. I giochi che danno maggiori problemi sono accessibili, hanno regole semplici, sembrano costare poco, danno un risultato immediato, sono veloci nell'esecuzione, ripetitivi, tendenzialmente solitari, danno frequenti piccole vincite oppure la sensazione di aver sfiorato la vincita; tutto concorre a perdere la cognizione del tempo e a continuare a reinvestire nel gioco le vincite.



Comunque sia, qualsiasi gioco d'azzardo può diventare un problema

Fattori di rischio



I fattori di rischio sono quelle condizioni che aumentano la probabilità che una persona possa sviluppare un problema con il gioco. Una persona è più a rischio se:

- fa una grossa vincita all'inizio della sua esperienza di gioco
- ha problemi di denaro
- non sa gestire il denaro
- ha avuto una recente perdita o cambiamento nella sua vita affettiva come ad es. una separazione, la perdita del lavoro, il pensionamento o un lutto
- gioca per allontanare le preoccupazioni riguardanti la sua salute fisica o psicologica
- si sente sola
- ha pochi interessi o passatempi o avverte che la sua vita manca di scopo
- si sente annoiata e agisce senza pensare
- usa il gioco o alcol o altre sostanze per cercare di superare pensieri o eventi negativi
- si sente scontenta o ansiosa
- ci sono stati episodi di violenza nella sua vita
- un membro della sua famiglia ha avuto problemi di gioco d'azzardo o con l'alcol o altre sostanze
- è convinta di avere un metodo infallibile che aumenta le possibilità di vincere
- ama il rischio, apprezza l'eccitamento.

Segnali che indicano che il gioco è un problema

Se state leggendo questa guida probabilmente siete già preoccupati che il gioco possa danneggiare la vostra famiglia.

Seguite il vostro istinto. Molto spesso la famiglia sa che qualcosa non va bene, ma non sa di preciso cosa.

Chi gioca, molto spesso, può riuscire per lungo tempo a nascondere i suoi problemi, o a mentire quando gli si chiede dove è stato o dove sia andato a finire il denaro. Ciò rende ancora più difficile individuare il problema.

Qui di seguito sono elencati i segnali più comuni della presenza di problemi dovuti al gioco d'azzardo.

Più segnali individuate, più è probabile che, in effetti, ci sia un problema.

Segnali relativi al denaro

- ❖ spariscono i soldi da casa o da conti bancari
- ❖ la persona in casa è irritata, riservata per quanto riguarda il denaro e nasconde l'estratto conto
- ❖ vengono chiesti prestiti ad amici, parenti, banche, agenzie finanziarie
- ❖ i pagamenti domestici vengono trascurati, i creditori si fanno sentire
- ❖ vengono incassati o vengono sbloccati risparmi vincolati
- ❖ spariscono oggetti di valore
- ❖ la persona inizia a svolgere un secondo lavoro ma i soldi ricavati non si vedono
- ❖ la persona è sempre a corto di denaro
- ❖ la persona si affanna per recuperare i soldi per giocare e per pagare i debiti

Segnali emotivi

Il membro della famiglia:

- ❖ si estranea da familiari e/o amici
- ❖ è ansioso o distratto o assente e ha difficoltà a prestare attenzione
- ❖ è irritabile, ha sbalzi d'umore improvvisi, ha scatti d'ira
- ❖ quando è in casa è nervoso, annoiato, irrequieto
- ❖ è depresso e può manifestare intenzioni suicide

Segnali relativi agli orari

Il membro della famiglia:

- ❖ è spesso in ritardo al lavoro o a scuola

- ❖ha cambiato gli orari dei suoi spostamenti, si assenta per lunghi periodi senza dare spiegazioni

Cambiamenti nella personalità

Il membro della famiglia:

- ❖ha ridotto nel tempo i suoi interessi
- ❖pensa sempre al gioco
- ❖ha cambiato le sue abitudini del dormire, del mangiare, del comportamento sessuale
- ❖non mantiene gli impegni presi, inventa delle scuse
- ❖non si prende cura di sé
- ❖trascura le responsabilità personali, familiari, il lavoro, la scuola
- ❖usa alcol o altre sostanze più spesso
- ❖trascura il suo ruolo di genitore, coniuge, partner
- ❖non partecipa alla vita familiare
- ❖trascura o perde le vecchie amicizie e/o cambia il giro di amicizie
- ❖ha più problemi di salute e di stress (emicranie, disturbi gastro-intestinali)
- ❖mente sul gioco
- ❖non desidera spendere soldi in nessun'altra cosa, eccetto al gioco
- ❖bara o ruba soldi per giocare o per pagare i debiti
- ❖ha conflitti con la famiglia e altre persone a causa del denaro
- ❖ha problemi legali dovuti al gioco

5. GLI EFFETTI DEL GIOCO D'AZZARDO SULLA FAMIGLIA



La famiglia può essere colpita in diversi modi. I problemi derivanti dal gioco possono rimanere nascosti per lungo tempo e molti familiari rimangono scioccati quando scoprono la quantità di denaro perso.

Per alcune famiglie il problema del gioco d'azzardo sembra insuperabile, ma altre famiglie lottano contro le difficoltà e crescono più forti di prima.

La famiglia può risollevarsi dal problema, ma ci vuole tempo e pazienza.

Non prendete decisioni importanti sulla vostra relazione se siete sotto stress. Prendetevi tutto il tempo necessario per riflettere sulle cose e tenete in considerazione i sentimenti e le necessità di tutta la famiglia. Un aiuto esterno potrà offrirvi l'occasione per esplorare tutte le opzioni e decidere cosa è meglio per voi e per i vostri cari.

Problemi economici

Risparmi, proprietà o beni possono improvvisamente venire meno. Una tale crisi finanziaria fa sentire la famiglia spaventata, irata e tradita.

Problemi emotivi e solitudine

I familiari possono provare vergogna, dolore, rabbia, paura, sensi di colpa, confusione e mancanza di fiducia... sentimenti del tutto leciti e comprensibili ma che, se non elaborati, possono ostacolare anziché facilitare la soluzione del problema.

Molti partner non vogliono essere emotivamente o fisicamente vicini alla persona che li ha delusi; vecchie amicizie si possono

interrompere per vergogna o per debiti non saldati. Tutto ciò può rendere difficile ricevere amore e supporto morale.

Problemi di salute fisica e mentale

Lo stress causato dal gioco può provocare problemi fisici sia alla persona che azzarda sia ai suoi familiari, come ansia, insonnia, depressione, problemi intestinali, gastrite e ulcera, problemi cardiaci, mal di testa, dolori muscolari e altro ancora. Non infrequente può essere il ricorso all'alcol, agli psicofarmaci o alle droghe, complicando ulteriormente il problema anziché risolverlo.

Un solo membro della famiglia potrebbe cercare di tenere tutto sotto controllo, assumendosi più responsabilità di quelle che può sopportare, giungendo di conseguenza ad esaurire le risorse personali e a trascurarsi.

I membri della famiglia spesso si concentrano solamente sulla persona che gioca, trascurando di prendersi cura di sé e dei propri bisogni. Se vi accorgete che la vostra sofferenza vi impedisce di affrontare i problemi, rivolgetevi al vostro Medico di famiglia.

Problemi dei figli

Quando un genitore o altra persona che accudisce i figli ha un problema con l'azzardo, i figli possono sentirsi dimenticati, depressi e arrabbiati. Possono pensare di aver causato il problema e che se fanno i "bravi" il problema si risolverà. Ad alcuni bambini vengono precocemente assegnate responsabilità adulte, a volte si assumono compiti non adatti alla loro età (es. prendersi cura dei fratelli più piccoli, sostenere e/o controllare il genitore con il problema azzardo correlato).

Per i figli è particolarmente doloroso essere testimoni (e a volte anche vittime) di scene di violenza fisica o verbale tra i genitori e possono pensare di doversi schierare con l'uno o l'altro. Possono isolarsi dagli amici per timore di essere respinti o guardati con commiserazione, oppure al contrario, per sviare l'attenzione dal genitore che gioca, possono cercare di mettersi in mostra, assumendo condotte a rischio per la salute (es.

usare alcol o altre droghe, trasgredendo alla legge o giocando d'azzardo essi stessi).

E' comune pensare che i bambini e/o gli adolescenti non si accorgano di nulla e che non soffrano; è invece fondamentale dar loro la possibilità di comunicare preoccupazioni e sofferenze, spiegando loro che parlandone non tradiscono né danneggiano i loro genitori. I figli vedono e capiscono che c'è un problema: se non vengono messi al corrente di quello che realmente sta accadendo potrebbero sentirsi ancor di più a disagio.

Rischio usura

La Consulta Nazionale Antiusura denuncia da tempo che l'azzardo è diventato, nel nostro paese, una delle principali cause che spingono moltissime famiglie italiane a rivolgersi a "strozzini" o usurai che prestano denaro a interessi esorbitanti. L'usura è un crimine contro l'uomo e contro lo Stato.

Se voi o un vostro familiare siete vittima o a rischio di usura, potete:

- rivolgervi alla più vicina stazione dei Carabinieri o di Polizia dove vi sarà fornito tutto l'aiuto necessario per garantire i vostri diritti e la vostra dignità;
- rivolgervi ai Servizi Sociali Comunali, alla Parrocchia o alla sede Caritas più vicina a voi, dove potrete avere riferimenti sulla sede diocesana o regionale delle Fondazioni Antiusura per trovare ascolto, solidarietà ed informazioni.

Rischio suicidio

L'incidenza di suicidio è più elevata per chi azzarda e per i loro familiari.

Se qualcuno dei vostri cari o voi stessi pensate al suicidio o avete fatto piani per finirla con la vita, chiedete aiuto **immediatamente**. Non potete affrontare i vostri problemi da soli.

Cosa fare se un membro della vostra famiglia minaccia il suicidio

Se osservate cambiamenti nel comportamento, nell'aspetto o nell'umore (sembra depresso, scontento o estraniato); se si disfa di beni od oggetti di valore; se fa testamento o parla di suicidio:

- lasciate parlare la persona dei suoi sentimenti, ascoltando e non giudicando
- prendete qualsiasi minaccia seriamente
- rimuovete qualsiasi mezzo per attuarlo (farmaci, armi da fuoco, corde, ecc.)
- non tenetevi il segreto, ma informate di ciò che sta accadendo amici o parenti, il Medico di base, il vostro Parroco o chiunque possa darvi aiuto
- rivolgetevi al pronto soccorso (118), o alle forze dell'ordine (113) o al servizio psichiatrico territoriale della vostra ULSS



www.semplicementestella.files.wordpress.com

6. MUOVERSI VERSO IL CAMBIAMENTO

"Come posso far smettere di giocare d'azzardo questa persona?"



www.damacentrostudi.wordpress.com

Sfortunatamente non potete!

Non possiamo cambiare gli altri, ognuno decide dentro di sé se smettere o meno.

"Fare la predica", minacciare ritorsioni, punire o al contrario offrire doni per cambiare l'altro non serve.

Questa mancanza di controllo sugli altri è sicuramente frustrante, vi fa sentire impotenti, feriti, delusi, arrabbiati, eppure potete avere un ruolo importante per incoraggiare il cambiamento.

Molte persone con problemi di gioco d'azzardo accettano aiuto perché questo sta danneggiando la famiglia. Spiegate alla persona come il suo comportamento vi sta influenzando e cercate di fare dei cambiamenti positivi nella vostra vita. Ciò può aiutare l'altro a capire che anche lui/lei può cambiare, anche se fino ad oggi non è riuscito/a a farlo.



Ricordate che saranno molto più efficaci le vostre azioni che le vostre prediche.

Le vostre scelte e il vostro cambiamento influenzeranno il cambiamento dell'altro.

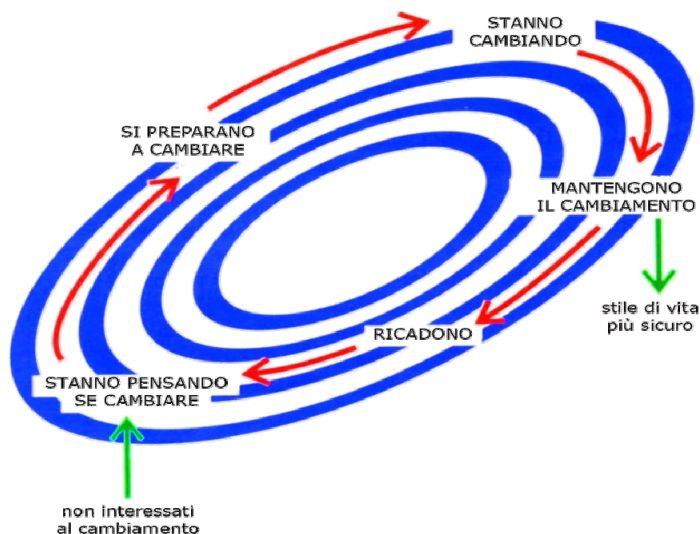
Non tutte le famiglie riescono a superare questo problema. Chiedere una consulenza professionale, innanzitutto per voi stessi, può aiutarvi a capire meglio i vostri sentimenti, pensieri e considerare le opzioni. Questo può essere un passo importante nell'aiutare la vostra famiglia a risanare i rapporti e a ritrovare un miglior equilibrio.

Le fasi del cambiamento

I cambiamenti nella vita delle persone, quando dipendono da scelte personali e riguardano lo stile di vita, seguono un percorso lento, caratterizzato da fasi legate fra loro che potremmo raffigurarci come un percorso circolare, continuo, a spirale.

Sia che si tratti di smettere di bere, di fumare, di giocare d'azzardo, oppure di dover controllare l'alimentazione o di iniziare a svolgere attività fisica, molte persone e molte famiglie, prima di cambiare stabilmente, fanno il giro del percorso molte volte; possono volerci giorni, mesi o anni per completare il percorso; alcune possono rimanere in una posizione per sempre. Il coinvolgimento dell'intera famiglia nel processo rende comunque il cambiamento più probabile e stabile nel tempo.

Capire in quale fase del percorso si trova il giocatore può aiutarvi a trovare la modalità più corretta ed efficace per affrontare il problema.



(Modificato da Prochaska e Di Clemente)

Fase 0 - non sono interessati al cambiamento

Molte persone e molte famiglie non sono interessate ad alcun cambiamento dei loro comportamenti. Non sono consapevoli degli effetti dell'azzardo a livello personale e familiare e sono pertanto riluttanti a chiedere un qualsiasi tipo di consulenza o aiuto. Negano o creano giustificazioni a non finire riguardo al gioco. Possono incolpare altri o pensare che l'unico problema è la mancanza di soldi.

Se un membro della vostra famiglia è in questa posizione, voi potete:

- dire alla persona che il gioco ha effetti anche su di voi
- non coprirla, ovvero non aiutare la persona che gioca ad evitare la responsabilità delle proprie azioni
- fare in modo che i soldi della famiglia siano protetti (un consulente legale o un consulente finanziario potrebbe aiutarvi in questo)
- informarvi sugli effetti del gioco d'azzardo e parlarne insieme alla persona che gioca
- chiedere supporto per voi stessi, per un nuovo equilibrio familiare
- mettervi in contatto con un gruppo per famiglie che vivono il vostro stesso problema (i riferimenti dei gruppi di automutuoaiuto, *giocatori anonimi* sono a pag.43)
- **evitare litigi e discussioni inutili: non risolvono i problemi**

Fase 1 - stanno pensando se cambiare

La persona comincia a vedere che il gioco presenta dei problemi, ma ancora non è pronta a smettere. Pensare di cambiare non è uguale ad impegnarsi a cambiare, pertanto la persona è ambivalente rispetto ai pro e ai contro del cambiamento. I vantaggi e gli svantaggi sembrano equilibrarsi. A volte la persona e la famiglia sono disposti a muovere i primi passi dopo un evento critico, come una grossa perdita, un tentativo di suicidio o la perdita del lavoro. Questi eventi, di per sé negativi, potrebbero essere la molla per il cambiamento. In questa fase voi potete:

- chiedere supporto emotivo per voi stessi
- evitare di giocare d'azzardo con la persona

- evitare le situazioni che potrebbero stimolare la voglia di giocare
- porre dei limiti chiari e dire alla persona quello che voi intendete fare se non smette di giocare
- offrire le informazioni contenute in questa guida e incoraggiare la persona a chiedere aiuto
- offrire di accompagnare lui/lei da un consulente in un Servizio specialistico
- dimostrare apprezzamento quando la persona manifesta idee di cambiamento

Fase 2 - si preparano a cambiare

La persona può fare i primi piccoli passi verso il cambiamento come, ad esempio, porre dei limiti per quanto riguarda tempo e denaro spesi al gioco. Potrebbe anche cominciare a parlare di mettere in atto presto cambiamenti ancora più grandi.

Voi potete:

- accettare i cambiamenti e incoraggiare la persona a recarsi da un consulente specializzato
- suggerire che una persona di fiducia gestisca il denaro
- limitare l'accesso della persona al denaro
- suggerire altre attività per rimpiazzare il gioco

Fase 3 - stanno cambiando

In questa fase le persone iniziano a cambiare il proprio comportamento: hanno interrotto l'attività del gioco e/o modificato altri aspetti del loro stile di vita, ma la strada è ancora in salita e si possono verificare delle ricadute.

Voi potete:

- dare il vostro supporto mentre si reca in consulenza
- tentare una consulenza familiare o di coppia per migliorare la comunicazione e la fiducia
- continuare a risolvere il problema finanziario
- sostenere l'avvio di nuove iniziative alternative al gioco
- accettare che la persona possa avere delle ricadute

Fase 4 - mantengono il cambiamento

Le persone hanno smesso di giocare da almeno sei mesi e continuano a prendere confidenza col nuovo stile di vita per consolidarlo progressivamente.

Occorre ricordare che la ricaduta, anche in questa fase del cammino, è possibile che si verifichi. Le ricadute possono sembrare devastanti per il giocatore e per la sua famiglia, mentre rappresentano degli "scivoloni" (non dei fallimenti) da cui ci si può rialzare avendo imparato qualcosa in più sulle situazioni che mettono a rischio. Considerare la ricaduta un "incidente di percorso" aiuta a non farsi travolgere e a riprendere al più presto il percorso di cambiamento.

Voi potete:

- insistere sui cambiamenti che apportano più equilibrio nella vita familiare
- provare a migliorare la comunicazione in famiglia
- perseverare nel controllo delle finanze di famiglia
- sostenere il vostro familiare a identificare ed evitare le situazioni che incoraggiano il gioco
- apprezzare e premiare gli sforzi di entrambi per cambiare, sia da parte della persona cara che da parte vostra
- accettare che la persona cara possa avere delle ricadute.

Fase 5 - La ricaduta, come affrontarla

Ritornare alle vecchie abitudini è sempre possibile.

Talvolta questo succede perché le persone "non ce la fanno", perché la bilancia dei pro e dei contro è cambiata, perché vi sono stati altri cambiamenti nella vita e mantenere comportamenti sani non è più percepito come vantaggioso.

Talvolta, quando le cose sembrano mettersi per il meglio, l'ambiente e la famiglia non garantiscono più il loro supporto e la loro partecipazione. In tale modo mantenere il cambiamento diviene sicuramente più difficile. Alcuni smettono di giocare ma rimpiazzano il gioco con l'alcol e/o altre droghe, oppure cominciano a pensare di potercela fare da soli senza l'aiuto di un consulente o di un gruppo di sostegno, oppure pensano di poter tornare a un "gioco controllato".

Cambiare stile di vita non significa solamente smettere con l'azzardo, ma significa crescita e maturazione delle persone e della famiglia; significa soprattutto trovare nuove e più efficaci forme di comunicare e di rapportarsi con i propri cari e nella propria comunità di vita. Per fare questo serve tempo, molto

tempo, anzi potremmo dire che è un processo di cambiamento che non termina mai.

La ricaduta non è un fallimento!

Dopo una ricaduta spesso le persone ritornano a uno stadio iniziale, per poi iniziare nuovamente la progressione ciclica, ma con un livello di consapevolezza migliore, attraverso le varie fasi del cambiamento. Solitamente, le persone che affrontano una ricaduta hanno una maggiore possibilità di successo nel ciclo successivo. Infatti spesso hanno imparato nuovi metodi per trattare con il vecchio comportamento e/o possono aver focalizzato nuove strategie per fronteggiare il problema.

Una ricaduta può aiutare la persona a capire meglio le cose e a rafforzare la decisione di cambiare.



www.movimentofisso.it

Per la stesura di questo Capitolo ci si è anche avvalsi dell'opuscolo ***Alcol e problemi alcolcorrelati - Una guida per il Medico di famiglia***, Centro Studi e Documentazione sui problemi alcol correlati - Trento, 1995

7. QUALCHE SUGGERIMENTO

Aiutate la persona a prendersi le responsabilità del suo comportamento

Il miglior modo di aiutare è di essere di supporto, ma la responsabilità del cambiamento spetta solo all'altro. Rimanete irremovibili rispetto alla necessità di smettere col gioco, non di ridurlo o di controllarlo con la vostra complicità; comunicate la vostra decisione di chiedere aiuto per voi stessi.

Alcune famiglie pensano che devono saldare i debiti fatti dal giocatore per proteggere la loro reputazione. Se pagate incondizionatamente i debiti, potreste suggerire senza volerlo, che c'è sempre qualcuno che lo/la tirerà fuori dai guai se necessario. Frequentemente ciò porta la persona a giocare di nuovo. Se offrite aiuto economico, insistete affinché la persona si sottoponga a consulenza professionale. Se fate dei prestiti, dite che dovranno essere ripagati, anche se solo con un piccolo pagamento settimanale; può essere utile chiedere l'aiuto di un consulente finanziario di fiducia.

Siate cauti nel dare soldi direttamente alla persona che gioca quale che sia il motivo, perché questo potrebbe innescare un aumento dell'attività di gioco.

La vostra fermezza può aiutare la persona ad affrontare i costi del comportamento legato al gioco. Per esempio:

- Non mentite per proteggere la persona, come ad es. per eventuali assenze o ritardi sul luogo di lavoro
- Non date passaggi verso o da luoghi di gioco
- Insistete che partecipi ai lavori di casa e siate positivi se lo fa
- Non giocate
- Non giustificate il fatto che la persona giochi, né confortatela per le perdite

Proteggete i vostri soldi e/o fate un piano di risanamento delle finanze di famiglia

Il primo passo è quello di verificare la vostra situazione finanziaria. Quanto denaro è stato perso? Quali debiti sono condivisi (es. il mutuo per la casa) e quali invece devono essere a carico unicamente della persona che li ha fatti?

Un consulente finanziario e/o un legale, messi al corrente del problema del gioco, possono aiutarvi a contenere il debito, a stabilizzare e mettere in sicurezza un bilancio familiare.

Impedite o limitate al giocatore l'accesso ai soldi fino a che il suo comportamento non sarà sotto controllo.

Ecco alcuni suggerimenti:

- Fate un bilancio familiare annotando le entrate e le uscite (vedi appendice n.2)
- Chiedete informazioni alla vostra banca e/o ad un consulente finanziario per valutare con un esperto come tutelare le vostre entrate e i vostri risparmi
- Aprite un conto in banca separato entro cui versare il vostro stipendio
- Gestite il conto corrente della persona e fatevi consegnare carte di credito, libretto degli assegni e bancomat; chiedete alla vostra banca come impedire prelevamenti a vostra insaputa (conti cointestati, firme congiunte, ecc.)
- Consegnate, giornalmente o settimanalmente, piccole somme di denaro che il giocatore deve rendicontare con scontrini o pezze giustificative
- Avvisate parenti e amici di non fare prestiti alla persona che gioca; niente anticipi sullo stipendio
- Se il membro della famiglia è d'accordo, chiedete una delega che metta tutto a vostro carico per quanto riguarda decisioni sulle proprietà; **attenzione!** in alcuni casi particolarmente gravi e complessi tali provvedimenti possono essere presi dal giudice tutelare anche contro la volontà dell'interessato (amministratore di sostegno, L. n.6 del 9/01/2004)

- Se lo ritenete opportuno potete chiedere a una persona di fiducia che amministri le vostre finanze
- Non lasciate denaro in giro per la casa, tanto meno per mettere alla prova il giocatore
- Mettete gli oggetti di valore in una cassetta di sicurezza
- Accantonate mensilmente anche piccolissime quantità di denaro per gli imprevisti
- Impostate un piano di risanamento dei debiti che sia realistico, onde evitare la tentazione di ricorrere al gioco per farvi fronte.

Nel caso il vostro familiare sia un frequentatore di Casinò all'estero, potete farvi consegnare la carta d'identità o altro documento valido per l'espatrio; nei casinò è inoltre possibile presentare una richiesta di esclusione dal gioco che può essere effettuata dal giocatore stesso (auto-esclusione), ma anche da un familiare (diffida), presentando una richiesta formale alla direzione dei Casinò italiani e stranieri.

Nulla vieta, se conoscete i luoghi abituali di gioco del vostro familiare, anche di recarvi nel bar o nella tabaccheria o nella sala giochi da lui/lei abitualmente frequentati e ribadire che non siete disposti a pagare eventuali debiti contratti.

Operare queste azioni è sicuramente molto stressante, farle assieme è l'ideale; sappiate che, se anche la persona che gioca non è disposta a collaborare, è vostro diritto salvaguardare la sicurezza e il denaro necessari alla vostra famiglia. Pensate bene alla vostra stabilità finanziaria prima di pensare ai debiti dell'altro.

Se il vostro familiare dovesse minacciare o agire violenza fisica o psicologica, rivolgetevi alle forze dell'ordine più vicine a voi.

www.gstspa.it



8. COSTRUIRE LA SPERANZA PER IL FUTURO

Quando una famiglia ha un problema di gioco d'azzardo, potrebbe essere difficile avere speranza per il futuro, ma imparare a risolvere i problemi insieme può rafforzare le relazioni. Il passato è certamente doloroso, ma imm modificabile, pertanto non è utile rimanere ancorati ad esso; concentrarsi sul presente e sulle possibilità di costruzione del futuro è sicuramente più utile e positivo.

Nonostante i problemi, le persone e le famiglie possono trovare al loro interno le risposte idonee ad affrontarli. Il primo passo è quello di vincere l'isolamento chiedendo aiuto e guardando al futuro con fiducia in un cambiamento possibile.

Molte sono le possibilità di aiuto: attraverso una consulenza medica, psicologica, educativa a livello personale, di coppia, familiare o attraverso la partecipazione ad un gruppo di auto-aiuto. Di seguito troverete degli indirizzi utili.

"La speranza è come una strada di campagna. Non c'è mai stata strada, ma quando molta gente cammina, una strada comincia ad esistere" (L. Yutang)



www.youngdr3amer.blogspot.com

9. DOVE TROVARE AIUTO

Tutti i SerD - servizi per le dipendenze – delle unità sociosanitarie della regione del Veneto sono in grado di darvi un aiuto direttamente oppure indirizzandovi al centro di cura a voi più vicino.

Un elenco nazionale dei centri di cura è reperibile nei seguenti siti Internet:

- **Centro Studi del Gruppo Abele:**
www.centrostudi.gruppoabele.org/gambling
- **ALEA:** www.gambling.it
- **FederSerD:** www.giocaresponsabile.it

Altri siti internet utili, per saperne di più:

AND – Azzardo e nuove dipendenze: www.andinrete.it

AGITA: www.sosazzardo.it

Gam-Anon: www.gamanonitalia.org

GA - Giocatori Anonimi: www.giocatorianonimi.org

SIIPAC - Società Italiana di Intervento sulle Patologie Compulsive: www.siipac.it

Consulta Nazionale Antiusura: www.consultantiusura.it

CoNaGGA- Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo: www.conagga.it

Gruppo Azzardo Ticino: www.giocoresponsabile.com

Appendici

Appendice 1

Come riconoscere il giocatore patologico

Ci sono alcuni strumenti che possono essere utili per valutare il rischio di essere affetti da questa patologia, anche se bisogna ricordare che una diagnosi di questo tipo può essere fatta esclusivamente da un medico specialista o da uno psicologo esperto.

Canadian Problem Gambling Index - CPGI (Ferris J., Wynne H., 2001)

Pensando agli ultimi 12 mesi, leggi le domande e metti una crocetta in base alla frequenza con la quale ti sono capitate le situazioni in oggetto (0= mai, 1 = talvolta, 2 = la maggior parte delle volte, 3=quasi sempre).

		0	1	2	3
1	Hai scommesso più di quanto potessi realmente permetterti di perdere				
2	Hai avuto bisogno di giocare più soldi per ottenere la stessa sensazione di eccitazione?				
3	Sei tornato a giocare col proposito di recuperare il denaro “perso” per “rifarti”?				
4	Hai chiesto prestiti o hai venduto qualcosa per avere i soldi da giocare?				
5	Hai pensato di avere un problema con il gioco d'azzardo?				
6	Il gioco ti ha causato problemi di salute, inclusi stress o ansia?				
7	Alcune persone ti hanno criticato per il tuo modo di giocare o ti hanno accusato di avere un problema di gioco, a prescindere dal fatto che tu ritieni che sia vero o meno?				
8	Hai pensato che il gioco ti ha causato problemi economici o ne ha causati al tuo bilancio familiare?				
9	Ti sei sentito in colpa per il tuo modo di giocare o per ciò che accade quando giochi?				
	TOTALE PUNTEGGIO				

Punteggio totale ottenuto	Classificazione
0	Giocatore non problematico
Da 1 a 2	Giocatore a rischio
Da 3 a 7	Giocatore problematico di gravità media
8 o maggiore	Giocatore problematico di gravità elevata

Appendice 2

Come tenere sotto controllo il bilancio familiare

Entrate €	Fonte d'entrata	Spese €	Motivo	Saldo restante €

Come riconoscere un giocatore compulsivo

1. Siete perseguitati dai creditori?
2. La persona in questione è spesso via da casa per lunghi e inspiegabili periodi di tempo?
3. Questa persona si è mai assentata dal lavoro per il gioco?
4. Sentite di non potervi fidare di lei o di lui per questioni di denaro?
5. Egli o ella promette spesso ed invano di smettere di giocare: prega e implora per avere un'altra possibilità, poi gioca e gioca ancora?
6. Questa persona gioca più di quanto intende, fino all'ultimo centesimo?
7. Questa persona ricomincia immediatamente a giocare per recuperare le perdite o per vincere di più?
8. Questa persona gioca per procurarsi dei soldi per risolvere difficoltà finanziarie o per avere irreali aspettative che il gioco porterà la famiglia ad un benessere materiale e alla ricchezza?
9. Questa persona prende soldi in prestito per giocare e per pagare i debiti?
10. La reputazione di questa persona ha mai sofferto a causa del gioco d'azzardo a tal punto da commettere atti illegali?
11. Siete arrivati al punto di nascondere il denaro di cui avete bisogno per vivere, sapendo che se non lo faceste voi e la vostra famiglia potreste rimanere senza il necessario per vivere?
12. Cerchi nei vestiti di questa persona o guardi il suo portafoglio quando si presenta l'occasione, o in altre circostanze controlli le sue attività?
13. La persona in questione nasconde i suoi soldi?

14. Hai notato un cambiamento di personalità del giocatore?
15. Questa persona mente per nascondere le sue attività di gioco?
16. Questa persona usa l'induzione di colpa come modo per scaricare le responsabilità del suo gioco su di te?
17. Provi a controllare la vita di questa persona?
18. Questa persona soffre mai per il rimorso o la depressione a causa del gioco?
19. Il gioco del tuo familiare ti ha messo mai nelle condizioni di una rottura dell'unità familiare?
20. Senti che la vostra vita insieme è diventata un incubo?

Se stai vivendo con un giocatore compulsivo risponderai "sì" ad almeno sei delle domande.